

Bandiera rainbow sfregiata con scritte naziste: i Sindaci di Lissone, Desio e Seregno ridipingono l'arcobaleno.

Oggi pomeriggio, alle ore 18.30, i Sindaci di Lissone, Desio e Seregno si recheranno in prossimità del new jersey in cemento dello svincolo Lissone-Aliprandi della Strada Statale 36 dove, nelle scorse ore, è apparsa una scritta neonazista proprio sopra la bandiera rainbow.

Non appena appresa la notizia, i Sindaci Concettina Monguzzi, Roberto Corti e Alberto Rossi si sono coordinati per provvedere – loro stessi – a ripristinare i colori dell'arcobaleno, simbolo di uguaglianza e integrazione.

I 3 sindaci delle città – accomunati dalla vicinanza geografica e dall'utilizzo della rampa di accesso della Valassina – saranno sul posto con pennello, acqua e vernice. I colori rainbow verranno ripristinati mantenendo la forma originale della bandiera, cancellando i riferimenti di apologia nazista che nella notte sono comparsi lungo uno degli assi viabilistici più utilizzati della Brianza.

“Non appena abbiamo saputo quanto accaduto, abbiamo deciso di non perdere tempo e di intervenire noi stessi, a nostre spese, per colorare nuovamente la bandiera arcobaleno – afferma **Concettina Monguzzi, Sindaco di Lissone** – L'ignoranza dei colpevoli verrà idealmente spazzata via con un colpo di vernice, ripristinando l'importanza della tutela dei più elementari diritti umani. Anzi, fatti come questo ci convincono dell'importanza di proseguire nella strada dell'inclusione e purtroppo ci fanno comprendere come ancor oggi vi sia qualcuno disposto a giudicare gli altri per il proprio orientamento sessuale o politico. L'arcobaleno tornerà a splendere e questo sarà possibile grazie alla scelta forte condivisa dai miei colleghi di Desio e Seregno che, proprio come me, vogliono ribadire l'importanza della difesa di ogni libertà personale”.

“Questo richiamo becero alle suggestioni emotive del nazifascismo è certamente preoccupante – sottolinea **Alberto Rossi, sindaco di Seregno** – Respingiamo risolutamente, da qualunque parte provenga, ogni modalità di contestazione incentrata su suggestioni macabre e violente, oltre che attuata con modalità vigliacche come le scritte sui muri”.

“Sogniamo il momento in cui non ci sarà bisogno di dover parlare della necessità di difendere i diritti di tutti perché sarà diventato patrimonio comune di ogni essere umano – sottolinea **Roberto Corti, sindaco di Desio** - Quando esce l'arcobaleno, tutti alziamo gli occhi al cielo e restiamo estasiati nel notare come colori diversi e di per sé cromaticamente piuttosto inconciliabili in realtà tutti assieme siano di una bellezza senza pari. Quando riportiamo gli occhi sulla terra non siamo ancora tutti capaci di cogliere la bellezza e la ricchezza della diversità ma, sono certo, questa battaglia la vinceremo noi che restiamo estasiati da questa bellezza sia guardando il cielo che la terra”.

Lissone – Desio – Seregno, 26 giugno 2021